

## **CONTRASTIAMO LA PRATICA DELETERIA DEGLI ACCORDI SEPARATI**

**Cisl e Uil con Governo e Confindustria continuano a scaricare sui lavoratori i costi della crisi e, con il «patto per la produttività», hanno sottoscritto ulteriori regole sul sistema contrattuale che riducono il salario e mettono in discussione i diritti, contrabbandandole come rilancio della competitività e produttività del sistema industriale.**

Cisl e Uil e Confindustria hanno definito che gli aumenti salariali del CCNL dovranno «essere coerenti» con le tendenze generali dell'economia, e che una quota di questi aumenti possono essere collegati a incrementi di produttività e di redditività definiti in azienda.

**Quindi gli aumenti definiti con il Contratto Nazionale non tuteleranno più il potere d'acquisto dei salari e non saranno più aumenti certi e esigibili per tutti i lavoratori, non sarà più garantita la rivalutazione rispetto all'inflazione e il minimo contrattuale diventerà diverso da azienda ad azienda e da territorio a territorio.**

**Inoltre il Contratto Nazionale «dovrà» consentire alla contrattazione aziendale di derogare alle norme** che disciplinano la prestazione lavorativa, gli orari di lavoro e l'organizzazione del lavoro.

**La contrattazione per la produttività in azienda potrà intervenire in deroga alla legge** su orari di lavoro e loro distribuzione, lavoro straordinario, demansionamento e conseguente riduzione del salario, utilizzo di telecamere o altri strumenti per il controllo della prestazione lavorativa.

**Cisl e Uil, in assenza di regole che definiscano la loro reale rappresentatività, continuano a firmare accordi senza alcun mandato da parte dei lavoratori.**

**E' un accordo separato che legittima la trattativa separata per il rinnovo del CCNL in corso tra Federmeccanica, Fim e Uilm, prepara e accelera la firma di un accordo separato per il CCNL dei metalmeccanici e sancisce lo smantellamento del CCNL come fonte universale di diritti e tutele.**

**Con l'esclusione della Fiom dalla trattativa sul ccnl Federmeccanica sta imponendo** di aumentare lo straordinario obbligatorio a 250 ore annue, creando ulteriore disoccupazione, e di mettere in discussione il pagamento dei primi tre giorni di malattia.

**Per contrastare questa deriva sindacale** che continua ad erodere diritti e a ridurre salari e stipendi e peggiora le condizioni di lavoro, **la Fiom chiama tutti i lavoratori a difesa del contratto nazionale di lavoro e per l'applicazione** in tutte le realtà produttive dell'accordo del 28 giugno 2011, che prevede **regole certe di definizione della reale rappresentatività delle organizzazioni sindacali** abilitate a sottoscrivere accordi validi poi per tutti i lavoratori, sia a livello aziendale, sia per contratti nazionali di categoria che di accordi applicati alla generalità del lavoro dipendente.

Giovedì 6 Dicembre  
**SCIOPERO GENERALE**  
dei Metalmeccanici  
di otto ore